



COMUNE DI CAMPOMORONE

Città Metropolitana di Genova

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE

2019 - 2021

Campomorone, marzo 2019

La Segretaria del Comitato
Unico di Garanzia per
Le Pari Opportunità
F.to Carla Ratti

La Presidente del Comitato
Unico di Garanzia per
Le Pari Opportunità
F.to Silvana Boccardo

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il Comune di Campomorone in esecuzione della Legge 10 aprile 1991, n. 125 ha provveduto all'istituzione del Comitato per le pari opportunità, dotandosi di apposito regolamento, approvato con deliberazione n. 122 adottata dalla Giunta Municipale nella seduta del 17/3/1992.

Il D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246", all'art. 48 prevede, tra l'altro, che ai sensi degli artt.1, comma1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 le amministrazioni pubbliche, predispongano piani di azione positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Che detti piani, tra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art.42 comma 2 lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario tra generi non inferiore a due terzi.

A seguito dell'istituzione dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (L. n.183/2010, art.21), il compito di redigere tali piani spetta ai C.U.G.

Visto il Dlgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"

Con Decreti Sindacali n.47 in data 8/3/1993, n. 7 del 22/01/2005 e n. 41 del 15/04/2010 era stato costituito il Comitato, che ha operato fino al 1/08/2011.

La Legge 4 novembre 2010, n.183 "Collegato Lavoro" era intervenuta in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle Amministrazioni Pubbliche ed ha apportato rilevanti modifiche agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. L'art.57 della suddetta legge ha attribuito alle Pubbliche Amministrazioni di costituire il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un unico organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Con deliberazione consiliare n.41 in data 26/07/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento sull'istituzione, l'organizzazione, l'attività ed il funzionamento del Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Con Decreto Sindacale n.87 in data 22/07/2014 è stato costituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che opererà per tutta la durata del mandato elettorale, senza tuttavia evidenziare all'interno dell'Ente particolari ostacoli che abbiano impedito la realizzazione di pari opportunità nell'ambiente lavorativo.

@@@@@ & @@@@@

Premesse

Con deliberazione n. 57 della Giunta Municipale in data 24/05/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Triennale di Azioni Positive 2004/2006;

Con deliberazione n. 184 della Giunta Municipale in data 18/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Triennale di Azioni Positive 2007/2009;

L'obbligo normativo come sopra espresso, è stato adempiuto dal Comune di Campomorone con il piano di azioni positive per il triennio 2010-2012, approvato con deliberazione n. 104 in data 08/06/2010, con il Piano 2013-2015 approvato con deliberazione G.M. n. 38 in data 02/04/2013 e con il Piano 2016-2018 approvato con deliberazione G.M. n. 25 in data 22/03/2016.

La dotazione organica del Comune

Il piano triennale delle azioni positive del Comune di Campomorone deve tener conto che l'organico dell'Ente non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne tenuto conto delle seguenti risultanze, alla data del 1/01/2019, dal quale risulta la perfetta parità:

<i>Categoria</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>
D – P.O.	4 (66,66%)	2 (33,33%)	6
D	4 (57,14%)	3 (42,86%)	7
C	10 (62,50%)	6 (37,50%)	16
B	7 (41,18%)	10 (58,82%)	17
A	0	0	0
<i>Totale</i>	23	23	46

Considerato che non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi, come previsto dall'art.48, comma 1, del D.Lgs. 11/04/2006, n.198 poiché non sussiste disequilibrio fra uomini e donne.

L'età media dei dipendenti a tempo indeterminato al 01/01/2019 era di 52,5 anni, con il 50% dei dipendenti di età superiore a 55 anni. La limitazione alle assunzioni e la modifica delle norme in materia previdenziale hanno determinato un aumento della già elevata età media dei dipendenti comunali che ha di fatto impedito un apprezzabile ricambio generazionale. Il ricorso al part-time presentala seguente situazione:

<i>Categoria</i>	<i>Donne</i>
B	2

L'approvazione del Piano Azioni Positive per il triennio 2019-2021 passa, quindi, necessariamente attraverso un momento di riflessione a consuntivo delle azioni concretamente realizzate, al fine di pervenire per tale triennio, alla formulazione di un

piano che, realisticamente, tenga conto delle esperienze acquisite e, naturalmente delle criticità riscontrate e sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte ad ambo i sessi nell'ambiente di lavoro ed a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari. Tale piano contemplerà inoltre azioni rivolte al benessere psico-fisico delle donne, al contrasto alla violenza contro le donne e contro ogni tipo di discriminazione, all'integrazione di persone straniere residenti sul territorio comunale.

E' tuttora attivo lo Sportello Donna sul territorio comunale, forte punto di riferimento nonché d'informazione alla cittadinanza ed è stato integrato nell'anno 2017 con lo Sportello Famiglia, che al suo interno è organizzato con tre specifici sportelli di accoglienza ed informazione che sono i seguenti:

- Consulenza legale;
- Mediazione culturale;
- Consulenza pedagogica.

Le azioni inserite nel Piano triennale 2016-2018 sono state tutte concluse eccetto la n. 5 che è in corso di organizzazione per il prossimo autunno ed è la seguente:

Progetto dal titolo "Cinema e Cucina" finalizzato all'integrazione delle donne straniere residenti sul territorio comunale, che già fruiscono della rete dei servizi comunali, consistente nella proiezione di film dedicati al tema culinario internazionale abbinando alla conclusione della visione, la preparazione di una ricetta inerente la trama. Tale progetto si terrà presso la sede del Polo Sociale Comunale, dove è ubicata una sala video e un locale attrezzato con angolo cottura.

Nel mese di gennaio 2007 è stato istituito lo speciale contrassegno "rosa" per agevolare la sosta degli autoveicoli delle donne in stato di gravidanza a partire dal 5° mese e fino al 6° mese di vita del neonato da esporre sui veicoli normalmente utilizzati per gli spostamenti quotidiani. Tale contrassegno è rilasciato a titolo gratuito a tutte le donne che hanno i suddetti requisiti, che sono residenti nel territorio comunale e che ne fanno richiesta. Il contrassegno dà loro diritto ad utilizzare le aree di sosta regolamentate "zona disco" senza limiti di orario nonché all'utilizzo gratuito delle aree a pagamento "blu". Al mese di novembre 2018 sono stati rilasciati dall'Area Vigilanza n. 109 contrassegni "rosa". Tale iniziativa è tuttora in vigore.

Dal mese di ottobre 2011 è stata promossa un'iniziativa finalizzata all'organizzazione di un corso di ginnastica isometrica (pilates) finalizzata al benessere psico-fisico, in particolare, delle cittadine di questo Comune, delle donne che esercitano la loro attività lavorativa o di tutte coloro che gravitano sul nostro territorio. I corsi si svolgono presso i locali comunali di Via Martiri della Libertà 53R in giornate e fasce orarie diversificate al fine di agevolare la partecipazione, in particolare, a donne lavoratrici, casalinghe e donne con figli in età scolare.

Dall'anno 2013 è stato attivato un corso di Yoga aperto a donne e uomini presso i locali comunali di Via Martiri della Libertà 53R.

Dall'anno scolastico 2010-2011 è stato istituito uno sportello di ascolto, denominato "Sportello Scuola" presso l'Istituto Comprensivo di Campomorone, finanziato sino al 2011 con fondi distrettuali della rete provinciale contro la violenza, in convenzione con la Cooperativa Sociale il Cerchio delle Relazioni. Nell'anno scolastico 2017-2018 lo Sportello

è stato affidato alla psicologa d.ssa Chiara Bellini, che svolge la propria attività per due ore settimanali. E' un'azione rivolta agli studenti delle scuole medie per problematiche legate all'adolescenza e per veicolare in particolare informazioni di genere. Nell'anno 2017-2018 sono stati ricevuti n. 72 utenti e nell'anno 2018-2019 (al 31/03/2019) n. 20. Tale sportello è tuttora operativo e finanziato interamente con fondi di bilancio.

Sulla base di quanto sopra monitorato e per le finalità di cui all'art.48 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 è stato redatto il seguente:

Piano di azioni positive per il triennio 2019-2021

Azione 1

La Giunta Municipale, su proposta del CUG, con proprio atto n. 23 approvato nella seduta del 14/02/2019, ha recepito la Carta dei Diritti della Bambina ed ha nel contempo approvato il protocollo di collaborazione tra il Comune di Campomorone, la F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari) Sezione Genova ed il Comitato Interassociativo genovese Carta dei Diritti della Bambina, finalizzato alla divulgazione della Carta ed alla promozione della cultura del rispetto uomo-donna. Si tratta di un documento di genere a tutela dell'infanzia e adolescenza che si rivolge alle Istituzioni, agli operatori didattici e socio-sanitari, alle famiglie. Il Comune si impegna ad inviare ad ogni neo nato la copia della Carta, quale buon auspicio di Pari Opportunità.

La Carta dei diritti della Bambina è composta di pochi articoli dai quali si possono evincere i seguenti obiettivi fondamentali:

- garantire il diritto alla parità sostanziale, come principio di non discriminazione, così come sancito dalla nostra Costituzione all'art. 3, quale diritto fondamentale fin dalla nascita. E' doveroso sottolineare, ad es., come nel preambolo alla Convenzione di Istanbul si riconosce che "il raggiungimento dell'uguaglianza di genere de jure e de facto è elemento chiave per la prevenzione di tutte le forme di violenza fisica e psichica nei confronti delle donne".
- superare gli stereotipi di genere che limitano la libertà di pensiero e di azione in età adulta e che sono all'origine di episodi di violenza fisica e psichica
- promuovere la cultura del rispetto di genere uomo-donna, ossia porre le basi per un sano, armonioso e costruttivo rapporto uomo-donna improntato al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle diverse specificità e aspettative.

Azione 2

Organizzazione di un Convegno di medicina di genere rivolto primariamente alle fanciulle ed alle adolescenti in collaborazione con Medici Specialisti, La medicina di genere indaga sulle relazioni tra l'appartenenza al genere sessuale e l'efficacia delle terapie nel trattamento di determinate patologie. Si tratta di una nuova branca della ricerca biomedica, relativamente inedita per l'Italia, rappresenta una nuova prospettiva per il futuro della salute.

La Medicina di genere ha l'obiettivo di comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al genere agiscono sullo stato di salute e sull'insorgenza e il decorso di molte malattie, nonché sugli *outcome* delle terapie. Gli uomini e le donne, infatti, pur essendo soggetti alle medesime patologie, presentano sintomi, progressione di malattie e risposta ai trattamenti molto diversi tra loro. Da qui la necessità di porre particolare attenzione allo studio del genere, inserendo questa "nuova" dimensione della medicina in tutte le aree mediche.

Azione 3

Iniziative rivolte alla cittadinanza per la presentazione di libri che trattano il "genere" con la presenza delle autrici.

Azione 4

Iniziative rivolte alle dipendenti e alla cittadinanza, in occasione della celebrazione della giornata internazionale della Donna (8 marzo) e della celebrazione della giornata internazionale contro la violenza di genere (25 novembre).

Azione 5

Conciliazioni dei Tempi di cura e dei tempi di lavoro per le dipendenti del Comune di Campomorone favorendo l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione e della vita privata, venendo incontro alle problematiche non solo legate alla genitorialità, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dei servizi.

Tale azione consiste nel gestire gli orari giornalieri e settimanali di lavoro delle dipendenti con attenzione alle esigenze che le stesse hanno nei confronti della propria famiglia. Particolare attenzione è rivolta alle dipendenti che hanno problematiche di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc., ai quali prestano assistenza.

Azione 6

Organizzazione Convegni in favore delle cittadine che trattano i seguenti argomenti: la cura, il genere, l'economia facile ed il lavoro agile.

Azione 7

Rappresentazione di spettacolo teatrale a tema contro la violenza di genere presso la struttura Cabannun in Campomorone.

Azione 8

"Azione di sollievo per minori, anziani e disabili" che permette la conciliazione dei tempi di lavoro, di cura e di tempo libero al fine di consentire alle famiglie la partecipazione alle manifestazioni o alle diverse iniziative, organizzate dal Comune di Campomorone. Si ritiene che in ogni programmazione sia previsto il servizio di intrattenimento con il relativo impegno di spesa da parte dell'Ufficio organizzatore.